



*Decreto n. 6 del 21 maggio 2019*

**R.G. n. 6**

**OGGETTO:** *nomina dei responsabili dei servizi afferenti alle unità organizzative del comune e incarico delle posizioni organizzative*

### IL SINDACO

**Visto** l'articolo 7 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del comune, e in particolare:

- il comma 2, in base al quale *“Le unità organizzative costituiscono le articolazioni di massima dimensione dell’ente. Tali unità comprendono una o più unità operative secondo raggruppamenti di competenza adeguati all’assolvimento omogeneo e compiuto di uno o più servizi o attività omogenee”*;
- il comma 3, il quale stabilisce che: *“Alle unità organizzative sono preposti, ai sensi del comma 2 dell’articolo 109 del decreto legislativo n. 267/2000, dipendenti collocati nella categoria D, designati con provvedimento del Sindaco, nel quale viene stabilita anche la durata dell’incarico... omissis...”*;
- il comma 5, in base al quale *“Nel caso di assenza del responsabile per ferie, malattia, aspettativa o altro, il Sindaco affida la responsabilità dell’unità organizzativa ad un responsabile di altra unità organizzativa... omissis”*;

**Visto** il Ccnl del comparto enti locali stipulato il 21 maggio 2018, e in particolare:

- l’art. 13, comma 1, in base al quale *“Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato ..... omissis”*;
- l’art. 13, comma 3, in base al quale *“Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all’art. 8 del CCNL del 31.3.1999 e all’art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell’art. 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL”*;

**Visti:**

- l’art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi;
- l’art. 109, comma 2, del medesimo decreto legislativo 267/2000, in base al quale, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui all’articolo 107, commi 2 e 3, possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato dal sindaco, ai responsabili degli uffici e servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche

- in deroga a ogni diversa disposizione;
- l'art. 17, comma 1 del citato Ccnl stipulato il 21 maggio 2018 che testualmente recita: *“Negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale i responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13”*;

**Rilevato** che questo comune è privo di figure dirigenziali;

**Richiamata** la deliberazione di giunta comunale 7 maggio 2019, n. 85, che approva il *Regolamento dell'area delle posizioni organizzative ai sensi degli artt. 13 e seguenti Ccnl “funzioni locali” del 21 maggio 2018*;

**Atteso** che con la medesima deliberazione sono state confermate, ai sensi dell'art. 8 del vigente *regolamento organizzazione degli uffici e dei servizi* del comune, le posizioni organizzative come di seguito specificato:

- 1^ Unità organizzativa - Sportello del cittadino, servizi alla persona e affari generali;
- 2^ Unità organizzativa - Servizi finanziari;
- 3^ Unità organizzativa - Gestione del territorio;
- 4^ Unità organizzativa - Lavori pubblici, patrimonio, ambiente e polizia locale;

**Vista** la scheda di analisi redatta ai sensi dell'art. 8 del regolamento dell'area delle posizioni organizzative, ai fini della graduazione del valore economico delle posizioni organizzative prot. 14098 del 21 maggio 2019, in base alla quale tutte le quattro posizioni organizzative hanno ottenuto una valutazione ricadente nella fascia da 76 a 100, per le quali quindi è possibile attribuire una retribuzione di posizione da 12.501 a 16.000 euro in caso di dipendenti di categoria D;

**Ritenuto** di determinare:

- il valore della retribuzione di posizione nei seguenti termini secondo i parametri fissati dall'art. 8, comma 2, del regolamento:

UNITA' ORGANIZZATIVE	Importo
1. Sportello del cittadino, servizi alla persona e affari generali	12.911,42
2. Servizi finanziari	12.911,42
3. Gestione del territorio	12.911,42
4. Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente e Polizia locale	12.911,42

- il valore massimo della retribuzione di risultato da assegnare a ciascuna posizione organizzativa nella misura del 38,05 per cento della retribuzione di posizione assegnata a ciascuna posizione organizzativa, al fine di rispettare dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs 75/2017 (che per il 2019 ammonta a € 71.296,28), da erogare al termine dell'esercizio finanziario di riferimento secondo quanto previsto dal citato *regolamento dell'area delle posizioni organizzative*;

**Visti:**

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 50, comma 10, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- gli articoli artt. 107, commi 2 e 3, e 109, comma 2, del medesimo d.lgs. 267/2000;

**Ritenuta** quindi la necessità di adottare un nuovo decreto, al fine di individuare i responsabili dei servizi afferenti alle unità organizzative;

**Richiamato** il proprio decreto n. 11 del 26 novembre 2015 (e successive integrazioni), con il quale sono stati incaricati e nominati responsabili dei servizi - titolari di posizione organizzativa, e sono state loro attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente ai servizi di pertinenza delle rispettive unità organizzative e dato atto che gli incaricati hanno raggiunto in linea di massima gli obiettivi fissati dall'amministrazione, raggiungendo sempre delle valutazioni positive da parte dell'organismo di valutazione;

**Ritenuto** pertanto di confermare nell'incarico i dipendenti individuati con il citato decreto 11/2015;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, e in particolare l'articolo 20, in base al quale, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico stesso;

**Dato atto** che i responsabili individuati con il presente provvedimento hanno presentato la dichiarazione di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

**Dato atto** che, per quanto riguarda gli obiettivi da assegnare a ciascun responsabile/incaricato si rinvia ai singoli atti programmatori dell'ente, in particolare documento unico di programmazione, bilancio di previsione (e relative variazioni di bilancio) e, soprattutto, piano esecutivo di gestione;

## DECRETA

1. di nominare, giusto quanto in narrativa espresso, in qualità di responsabili dei servizi i seguenti dipendenti del comune:
  - dott. Valerio De Rosso, funzionario amministrativo, categoria D<sub>3</sub>, relativamente ai servizi afferenti alla I unità organizzativa *Sportello del cittadino, servizi alla persona e Affari generali*;
  - dott. Santino Quagliotto, funzionario amministrativo-contabile, categoria D<sub>3</sub>, relativamente ai servizi afferenti alla II unità organizzativa *Servizi finanziari*;
  - arch. Manuela Bolzonello, istruttore direttivo tecnico, categoria D<sub>1</sub>, relativamente ai servizi afferenti alla III unità organizzativa *Gestione del territorio*;
  - arch. Giovanna Carla Maddalosso, istruttore direttivo tecnico, categoria D<sub>1</sub>, relativamente ai servizi afferenti alla IV unità organizzativa *Lavori pubblici, patrimonio, ambiente e polizia locale*;
2. di conferire ai responsabili di cui al punto sub 1) l'incarico di posizione organizzativa, direzione e coordinamento delle rispettive unità organizzative, secondo l'attuale organigramma del comune;
3. di attribuire ai responsabili sub 1 le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente ai servizi di pertinenza delle rispettive unità organizzative;

4. di determinare il valore della retribuzione di posizione nei seguenti termini:

UNITA' ORGANIZZATIVE	Importo
1. Sportello del cittadino, servizi alla persona e affari generali	12.911,42
2. Servizi finanziari	12.911,42
3. Gestione del territorio	12.911,42
4. Lavori pubblici, Patrimonio, Ambiente e Polizia locale	12.911,42

5. di determinare il valore della retribuzione di risultato nella misura del 38,05 per cento della retribuzione di posizione attribuita a ciascuna posizione organizzativa;
6. di individuare, in applicazione del vigente art. 7, comma 5, del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del comune, i soggetti chiamati a sostituire i responsabili dei servizi in caso di loro assenza o impedimento come di seguito precisato:
- il responsabile della I unità organizzativa *Sportello del cittadino, servizi alla persona e Affari generali* sarà sostituito dal responsabile della II unità organizzativa *Servizi finanziari*;
  - il responsabile della II unità organizzativa *Servizi finanziari* sarà sostituito dal responsabile della I unità organizzativa *Sportello del cittadino, servizi alla persona e Affari generali*;
  - il responsabile della III unità organizzativa *Gestione del territorio* sarà sostituito dal responsabile della IV unità organizzativa *Lavori pubblici, patrimonio, ambiente e polizia locale*;
  - il responsabile della IV unità organizzativa *Lavori pubblici, patrimonio, ambiente e polizia locale* sarà sostituito dal responsabile della III unità organizzativa *Gestione del territorio*;
7. di dare atto che il presente decreto sostituisce, con decorrenza dalla data odierna, il proprio decreto n. 11 del 16 novembre 2015 e successive integrazioni;
8. di stabilire che le nomine e gli incarichi di cui al presente decreto abbiano validità per un anno a decorrere dalla data odierna e comunque sino all'adozione del successivo provvedimento di nomina;
9. di riservarsi la possibilità di modificare la misura della retribuzione di posizione e di risultato qualora fossero modificati i limiti di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs 75/2017;
10. di dare infine atto che, con successivo provvedimento dell'organo competente si procederà ad adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione;
11. di stabilire che copia del presente decreto sia trasmessa ai responsabili incaricati come sopra, al segretario comunale nonché al servizio personale e che lo stesso sia comunicato a tutti i dipendenti comunali.

Valdobbiadene, 21 maggio 2019



IL SINDACO  
*Luciano Fregonese*